



IMPATTO SOCIALE E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

IL NOSTRO LAVORO CON LE GRANDI AZIENDE

Nelle pagine che seguono mostriamo l'impatto sociale di cinque progetti rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), una priorità strategica per costruire un futuro più equo, innovativo e sostenibile. I progetti analizzati sono realizzati con grandi aziende di settori diversi, dal finanziario al farmaceutico:

- **Fattore J**, realizzato con Johnson & Johnson Innovative Medicine Italia, promuove l'educazione alla salute, la prevenzione e l'innovazione medica.
- **Ambizione Italia per la Cybersecurity**, sviluppato con Microsoft, favorisce la diffusione delle competenze digitali e la consapevolezza sui rischi informatici.
- **Rising Youth**, in collaborazione con SAP Italia, sostiene lo sviluppo delle competenze digitali e imprenditoriali delle nuove generazioni, con particolare attenzione all'inclusione sociale.
- **Vivi Internet**, al meglio, promosso con Google, punta a sviluppare una cultura digitale consapevole, con un focus su cittadinanza digitale, benessere online e contrasto alla disinformazione.
- **Job Digital Lab**, in partnership con ING Italia, supporta la formazione digitale e

lo sviluppo di competenze trasversali, con un'attenzione a inclusione, parità di genere e sicurezza informatica.

L'analisi dell'impatto sociale di ciascun progetto è stata condotta con una metodologia sperimentale, che combina 10 dimensioni di valutazione con i 17 SDGs, assegnando 170 valori su una scala da 1 a 10. Il processo di attribuzione dei punteggi è realizzato con il supporto supervisionato di Arin, per ottenere valori il più possibile "oggettivi". Le dieci dimensioni di valutazione, misurate su una scala da 1 a 10, sono:

1. Inclusione – Quanto il progetto coinvolge gruppi vulnerabili?

0 = Nessun impatto | 1-3 = Coinvolgimento limitato | 4-6 = Impatto moderato | 7-9 = Forte inclusione | 10 = Modello altamente inclusivo

2. Beneficiari raggiunti – Quante persone

sono state coinvolte?

0 = Nessuno | 1-2 = Fino a 100 | 2-4 = 101-1.000 | 5-6 = 1.001-5.000 | 7-8 = 5.001-10.000 | 9-10 = oltre 10.000

3. Innovatività – Quanto il progetto introduce un'idea nuova?

0 = Nessuna novità | 1-3 = Adattamento di idee esistenti | 4-6 = Nuova combinazione di elementi noti | 7-9 = Modello originale | 10 = Innovazione brevettabile o unica nel settore

4. Scalabilità – Quanto è replicabile il modello?

0 = Non replicabile | 1-3 = Replicabile solo localmente | 4-6 = Espandibile su scala regionale | 7-9 = Scalabile a livello nazionale | 10 = Scalabile a livello internazionale

5. Partnership – Numero e qualità delle collaborazioni?

0 = Nessuna | 1-3 = 1-2 partner minori | 4-6 = 3-5 partner di rilievo | 7-9 = 6-10 partner strategici | 10 = Oltre 10 partner di alto livello

6. Durata dell'impatto – Quanto dura l'effetto dell'iniziativa?

0 = Nessun impatto | 1-3 = Breve termine (<6 mesi) | 4-6 = Medio termine (6 mesi-2 anni) | 7-9 = Lungo termine (2-5 anni) | 10 = Impatto strutturale (>5 anni)

7. Competenze digitali sviluppate – Qual è il livello delle competenze acquisite?

0 = Nessuna competenza acquisita | 1-3 = Competenze base | 4-6 = Competenze intermedie | 7-9 = Competenze avanzate | 10 = Competenze certificate e professionalizzanti

8. Uso di tecnologie emergenti – Quale livello di tecnologia viene impiegato?

0 = Nessuna tecnologia | 1-3 = Tecnologie comuni | 4-6 = Uso moderato di AI, IoT, ecc. | 7-9 = Applicazioni avanzate | 10 = Tecnologie di frontiera (IA generativa, blockchain, ecc.)

9. Sistema di misurazione d'impatto – Quanto è strutturato il monitoraggio?

0 = Nessun sistema | 1-3 = Dati raccolti manualmente | 4-6 = Report periodici | 7-9 = KPI e dashboard digitali | 10 = Sistema avanzato con dati in tempo reale

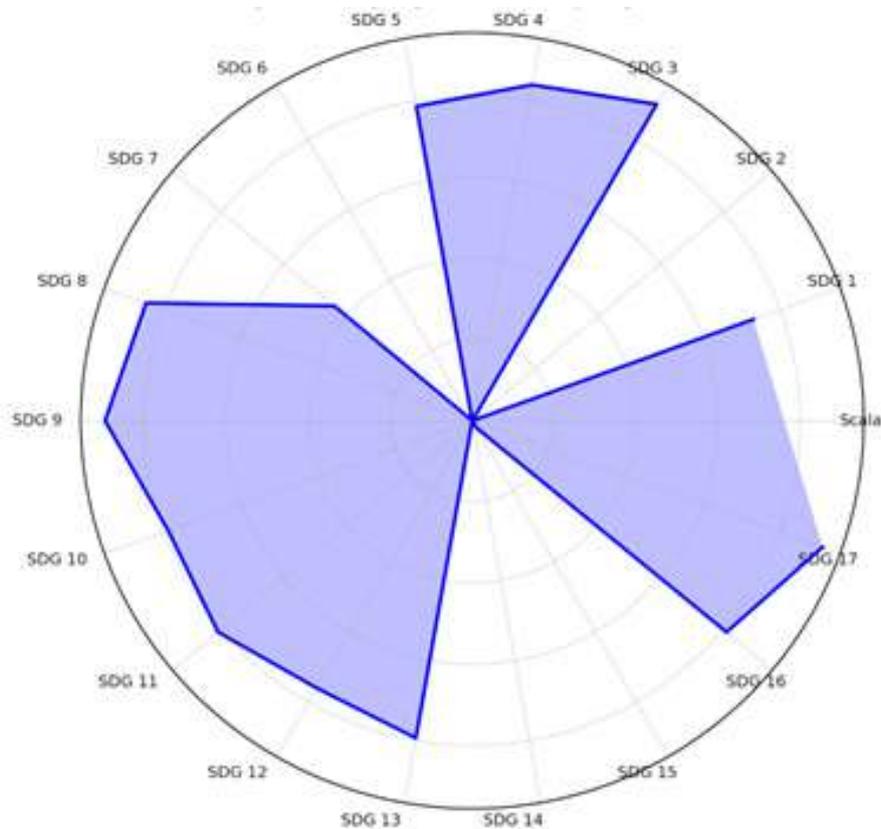
10. Rafforzamento della comunità – Quanto il progetto migliora la collaborazione?

0 = Nessun impatto | 1-3 = Coinvolgimento limitato | 4-6 = Partecipazione attiva | 7-9 = Forte rete collaborativa | 10 = Comunità autonoma e autosufficiente

L'approccio scelto consente di misurare in modo dettagliato l'impatto di ogni iniziativa, fornendo una visione chiara delle aree di forza e delle opportunità di miglioramento. La sintesi grafica (radar) dell'analisi aiuta a visualizzare i risultati raggiunti e come ampliare il raggio d'azione di ciascun progetto.



Il contributo agli SDGs del progetto Fattore J realizzato con Johnson & Johnson Innovative Medicine Italia.



Il progetto Fattore J rappresenta un modello virtuoso di educazione alla salute, innovazione e inclusione sociale, allineandosi in modo significativo agli SDGs. L'analisi dell'impatto evidenzia punti di forza rilevanti in diversi ambiti strategici:

- **SDG 3 - Salute e benessere.** Il progetto ha un forte impatto grazie alle attività di sensibilizzazione, all'innovazione medica e all'accesso a percorsi formativi dedicati alla salute. Coinvolge direttamente associazioni di pazienti, università e istituti di ricerca, promuovendo un approccio basato su One Health e sull'accesso equo alle cure.
- **SDG 4 - Istruzione di qualità.** Fattore J favorisce la formazione di studenti e professionisti su temi legati alla salute digitale e innovativa, aumentando la consapevolezza su sicurezza, prevenzione e benessere. L'integrazione di webinar, eventi territoriali e contest formativi assicura un'esperienza educativa coinvolgente e multidisciplinare.
- **SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica.** Il progetto contribuisce allo sviluppo di nuove competenze nel settore farmaceutico, biomedico e della ricerca sanitaria, creando opportunità di impiego e specializzazione professionale. L'esperienza in laboratori di ricerca e strutture ospedaliere consente agli studenti di entrare in contatto con le innovazioni del settore.
- **SDG 9 - Innovazione, industria e infrastrutture.** Fattore J si distingue per il suo alto livello di innovatività, grazie all'integrazione di tecnologie emergenti come AI e robotica applicata alla salute. Il con-

test Health Bot, inserito all'interno della RomeCup, rappresenta un esempio concreto di come intelligenza artificiale e automazione possano supportare la medicina del futuro.

Approfondimenti e aree di miglioramento

Il progetto ha un forte impatto sociale, testimoniato dalle storie degli studenti coinvolti, come Ludovico dell'IIS Maserati di Voghera, che ha condiviso la sua esperienza nell'evento di lancio all'Istituto nazionale dei tumori di Milano. Il coinvolgimento di associazioni di pazienti e istituzioni scien-

tifiche garantisce un approccio multidisciplinare, ma potrebbe essere ulteriormente rafforzato attraverso un'estensione territoriale e una maggiore sinergia con altri settori sanitari. Il grafico radar aiuta a visualizzare i risultati raggiunti e le aree di miglioramento, fornendo una base strategica per future iniziative congiunte.

Grazie alla metodologia innovativa, al coinvolgimento di stakeholder chiave e all'uso di tecnologie avanzate, il progetto Fattore J si conferma un caso di successo nell'educazione alla salute, con un forte potenziale di crescita e scalabilità.

LA S DI SOCIAL NEI CRITERI ESG DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno di Johnson & Johnson Innovative Medicine Italia nell'ambito della sostenibilità sociale è stato riconosciuto nel 2024 con due prestigiosi premi:

- **"Best Social Impact Program"**, assegnato per il contributo significativo alla sensibilizzazione e formazione sulla salute attraverso iniziative di impatto per le comunità.
- **"Top Employer Italia 2024"**, certificazione che premia l'azienda per le sue politiche di inclusione, formazione e benessere dei dipendenti.

Il progetto **Fattore J** si configura come una best practice di innovazione sociale in ambito salute, con il raggiungimento di risultati concreti:

- 30.000 giovani formati e 300.000 giovani raggiunti dalle campagne di comunicazione
- Circa 200 scuole coinvolte, con un'ampia diffusione su tutto il territorio nazionale
- 18 associazioni di pazienti e società civile coinvolte nel progetto
- 3 partner accademici

Produzioni originali:

- "Avrò cura di te" – Serie con I racconti della salute dei medici UCBM.
- Manifesto della Salute, scritto in modalità collaborativa dagli studenti.
- Campagne di comunicazione con video e social media.
- 1 contest creativo Health Bot e 1 docu-video per raccontare il progetto e il suo impatto.

I risultati delle valutazioni confermano l'alto livello di soddisfazione e impatto formativo del progetto Fattore J, con percentuali che superano il 75% di valutazioni positive su tutti gli indicatori:

- Soddisfazione complessiva del percorso: 76,6% di valutazioni positive
- Fiducia nel futuro grazie ai progressi medico-scientifici: 78,7% di risposte favorevoli
- Capacità di trasformare idee in azione: 75,2% di valutazioni alte
- Allenamento delle abilità trasversali utili nel mondo del lavoro: 75,8% di riscontri positivi

Questi dati dimostrano che il progetto non solo ha rafforzato la consapevolezza scientifica e sanitaria tra i giovani, ma ha anche favorito lo sviluppo di competenze essenziali per il loro futuro scolastico e professionale. L'integrazione tra educazione, innovazione e impatto sociale fa di Fattore J un modello replicabile, capace di generare valore per le comunità e supportare le nuove generazioni nella costruzione di un futuro più equo e sostenibile.

UNA TESTIMONIANZA DAL PROGETTO

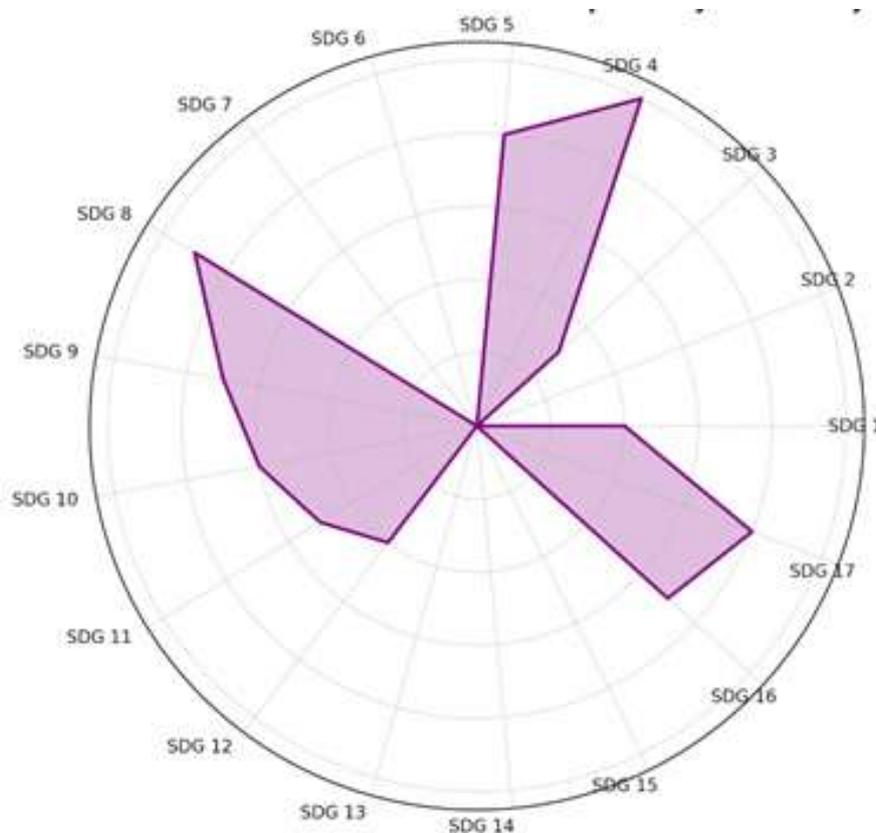
Ludovico, studente dell'IIS Maserati di Voghera, ha raccontato la sua esperienza all'evento di lancio all'**Istituto nazionale dei tumori di Milano**:

"Partecipare a Fattore J mi ha aperto gli occhi sull'importanza dell'innovazione nella medicina. Il confronto con medici e ricercatori mi ha aiutato a capire il ruolo delle nuove tecnologie nella lotta contro le malattie e ha rafforzato la mia scelta di studiare biotecnologie. Non avrei mai pensato di poter contribuire così concretamente già da studente!"

Questa testimonianza evidenzia come **Fattore J** non sia solo un percorso formativo, ma un'esperienza che avvicina i giovani alla scienza e alla ricerca, ispirandoli a diventare protagonisti del cambiamento nel settore della salute.



Il contributo agli SDGs del progetto Ambizione Italia per la Cybersecurity realizzato con Microsoft



Il progetto Ambizione Italia per la Cybersecurity è un modello di formazione e innovazione digitale che risponde a una necessità crescente: la protezione dei dati e la sicurezza informatica. Attraverso un approccio inclusivo e accessibile, l'iniziativa mira a colmare il divario nelle competenze digitali, rafforzando la consapevolezza sulle minacce informatiche e promuovendo l'occupabilità in un settore strategico per il futuro del lavoro.

L'analisi dell'impatto dimostra una chiara aderenza agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), con punti di forza ben definiti:

- SDG 4 - Istruzione di qualità. Il progetto si distingue per l'ampia offerta formativa, che include: corsi base e intermedi per migliorare le competenze digitali di cittadini e studenti; certificazioni Microsoft SC-900 e SC-200 per professionisti e giovani in cerca di occupazione; hackathon e challenge come "Hacker vs Hacker", che incentivano l'apprendimento pratico e lo sviluppo di soft skills fondamentali per il settore.
- SDG 5 - Parità di genere. La sicurezza informatica è un settore a prevalenza maschile, ma il progetto incrementa attivamente la partecipazione femminile, con un programma dedicato alle giovani studentesse in collaborazione con Coding Girls. Eventi di empowerment femminile, come l'incontro con Vasu Jakkal, VP di Microsoft Security, in cui giovani donne hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con una role model e di ottenere stage nell'azienda.
- SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita eco-

nomica. La cybersecurity è una delle aree con la più alta domanda di professionisti. Il progetto favorisce: percorsi di upskilling e reskilling per l'occupazione nel settore della sicurezza informatica; il coinvolgimento di esperti Microsoft, ricercatori e dottorandi universitari per una formazione allineata alle esigenze del mercato del lavoro; il collegamento tra formazione e mondo del lavoro, come dimostrano le esperienze di stage di studentesse coinvolte nel programma.

- SDG 9 - Innovazione, industria e infrastrutture. Il progetto supporta l'adozione di tecnologie avanzate per la sicurezza informatica. Sfide OSINT (Open Source Intelligence) permettono di applicare competenze investigative in contesti reali. Corsi di formazione su protezione dei dati e cyber risk, fondamentali per aziende e pubbliche amministrazioni. Un modello formativo scalabile e replicabile, con contenuti accessibili su piattaforme digitali.
- SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze. L'inclusione è uno dei pilastri del progetto, che punta a coinvolgere: cittadini fragili e studenti con meno opportunità, offrendo percorsi gratuiti di formazione; un'ampia rete di scuole, università e associazioni, per garantire un accesso equo alla conoscenza; la cybersecurity non è più solo una competenza per specialisti, ma una necessità per tutti i cittadini.
- SDG 17 - Partnership per gli obiettivi. Il progetto ha costruito un ecosistema di collaborazione tra Microsoft, università, scuole, associazioni di categoria e istituzioni. Un'ampia rete nazionale di stakeholder che supportano la diffusione della cultura della cybersecurity. Eventi internazionali come l'European Cyber

Agorà 2024, che permettono al progetto di inserirsi in un contesto europeo.

Aree di miglioramento e spunti di sviluppo

- Estendere la copertura territoriale. Il progetto ha una diffusione nazionale, ma potrebbe essere rafforzato a livello europeo, attraverso la partecipazione a network e progetti internazionali sulla cybersecurity.
- Monitorare l'impatto occupazionale a lungo termine. L'attuale monitoraggio prevede questionari pre/post formazione e raccolta di testimonianze, ma potrebbe essere integrato con follow-up a sei mesi per misurare: l'inserimento lavorativo dei partecipanti; l'effettivo uso delle competenze acquisite; il livello di certificazioni ottenute e riconoscimento nel mercato del lavoro.
- Garantire la sostenibilità del progetto oltre il 2024. Con Microsoft che sposterà il focus sull'intelligenza artificiale, è importante: creare nuove partnership per mantenere attivo il programma di formazione; integrare le competenze in cybersecurity con l'AI, per allinearsi alle future esigenze del settore.

Conclusione

L'impatto di Ambizione Italia per la Cybersecurity è significativo e tocca diversi SDGs chiave, con particolare attenzione alla formazione digitale, all'empowerment femminile e alla sicurezza informatica come diritto di cittadinanza. L'analisi mostra un modello formativo innovativo, inclusivo e replicabile, che potrebbe essere ulteriormente potenziato attraverso:

- Maggior scalabilità internazionale
- Un sistema di monitoraggio dell'occupabilità a lungo termine
- L'integrazione con nuovi trend tecnologici come l'intelligenza artificiale.

LA S DI SOCIAL NEI CRITERI ESG DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno di Microsoft Italia per la sostenibilità sociale si è concretizzato attraverso il progetto **Ambizione Italia per la Cybersecurity**, un'iniziativa che ha permesso di sviluppare competenze digitali strategiche e promuovere un approccio inclusivo alla sicurezza informatica. Il programma ha reso accessibile la formazione sulla cybersecurity a giovani, donne e gruppi vulnerabili, contribuendo alla riduzione del **cyber skill gap** e rafforzando la consapevolezza sulla protezione dei dati e sulla prevenzione del cybercrime.

Il progetto si configura come un modello di innovazione sociale nell'ambito della sicurezza digitale, con il raggiungimento di risultati concreti:

- **2.371 persone formate** nel 2024, con oltre il **50% di partecipanti donne**
- **20.000 persone sensibilizzate** attraverso il videocorso sulla cybersecurity e una campagna social dedicata
- **56 scuole coinvolte**, con un impatto diffuso su scala nazionale
- **5 volontari Microsoft** impegnati nelle attività di mentorship e role modeling
- **Partecipazione a eventi strategici**, come la **European Cyber Agorà 2024**, per rafforzare il dialogo su sicurezza digitale e inclusione

Produzioni originali:

- **Format "Hacker vs Hacker"**, una sfida Osint realizzata con l'Università Campus Bio-Medico di Roma
- **Videocorso sulla sicurezza informatica**, sviluppato con esperti Microsoft
- **Ciclo di webinar "Proteggi il cyberspazio"**, per diffondere buone pratiche di cybersecurity tra i giovani
- **Corso "Cittadini Cybersmart"**, per alfabetizzare cittadini e professionisti alla sicurezza digitale
- **Percorso di accompagnamento alle certificazioni Microsoft SC-900 e SC-200**, per migliorare le opportunità di inserimento lavorativo

I risultati delle valutazioni confermano l'alto livello di soddisfazione e impatto formativo del progetto, con percentuali di engagement e coinvolgimento significative:

- **92% dei partecipanti** dichiara di essere intenzionato a mettere in pratica quanto appreso nella vita personale e professionale
- **Incremento delle opportunità di carriera**, grazie alle certificazioni Microsoft riconosciute nel settore
- **Forti sinergie tra scuola, università e aziende**, per favorire un'occupabilità più equa e inclusiva

UNA TESTIMONIANZA DAL PROGETTO

Federica e Claudia, laureande al corso magistrale in **Cyber Risk, Strategy and Governance** di Bocconi e Politecnico di Milano, hanno partecipato all'evento **Microsoft House con Vasu Jakkal**, VP Security di Microsoft. L'incontro ha avuto un impatto determinante sulle loro scelte professionali, tanto che nelle settimane successive hanno presentato la loro candidatura a Microsoft, ottenendo entrambe **un'offerta di stage**.

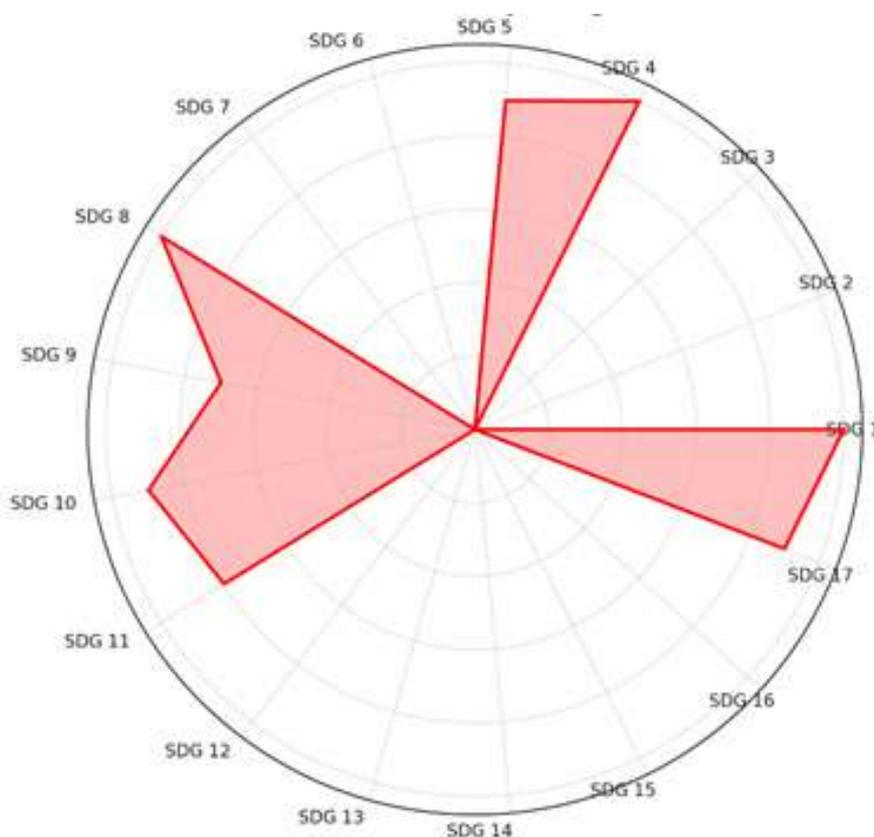
Oggi **Federica** lavora come **Cloud Solutions Architect** e **Claudia** come **Technology Specialist in Microsoft**.

"L'incontro con Vasu Jakkal è stato illuminante. Aver avuto la possibilità di confrontarmi con una role model di questo livello mi ha dato la spinta per credere di più nelle mie capacità. Microsoft non era solo un'azienda da ammirare, ma un luogo in cui poter crescere professionalmente", racconta Federica.

Questa esperienza dimostra come **Ambizione Italia per la Cybersecurity** non sia solo un progetto formativo, ma una leva di **cambiamento sociale e professionale**, in grado di aprire nuove opportunità di crescita per le giovani generazioni e di rafforzare la cultura della sicurezza digitale come diritto di cittadinanza.



Il contributo agli SDGs del progetto Job Digital Lab realizzato con ING Italia



Il progetto Job Digital Lab rappresenta un modello innovativo di educazione digitale e inclusione sociale, con un impatto significativo su diversi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Attraverso un mix di formazione, role modeling, sfide digitali e storytelling, l'iniziativa punta a "potenziare" 3 milioni di persone entro il 2025, rimuovendo le barriere alla partecipazione sociale ed economica e favorendo una società più resiliente e inclusiva.

L'analisi dell'impatto dimostra un allineamento strategico con diversi SDGs, con punti di forza chiave:

Punti di forza principali rispetto agli SDGs:

- SDG 4 - Istruzione di qualità. Webinar su soft e digital skill, microlearning e conte-

nuti accessibili via smartphone. Hackathon e challenge, in collaborazione con l'Università Statale di Milano, per stimolare il pensiero critico e l'innovazione. Certificazioni digitali e formazione mirata per pmi e imprenditori, in collaborazione con le Camere di Commercio.

- SDG 5 - Parità di genere. Il progetto promuove l'inclusione femminile nelle professioni digitali e imprenditoriali, con un focus su StartUp Lab al femminile. La collaborazione con Coding Girls e la presenza di role model femminili favoriscono l'empowerment delle donne nel settore tecnologico e aziendale.
- SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica. Percorsi di upskilling e reskilling

digitale per favorire l'occupabilità. Sostegno all'imprenditorialità, con strumenti formativi pratici per PMI e startup. Coinvolgimento dei dipendenti ING in sessioni di volontariato, creando un modello di formazione partecipata.

- SDG 9 - Innovazione, industria e infrastrutture. Il progetto integra l'uso di tecnologie emergenti come IA generativa e data science, rendendole accessibili a imprenditori e cittadini. Brand Journalism e digital storytelling come strumenti per diffondere cultura digitale e casi di successo.
- SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze. Rimozione delle barriere economiche e sociali, offrendo formazione gratuita a persone con minori opportunità. Il modello formativo ibrido (online e in presenza) permette di raggiungere un pubblico ampio e diversificato.
- SDG 11 - Città e comunità sostenibili. Attività territoriali con le Camere di Commercio e le istituzioni locali per supportare la digitalizzazione di comunità e imprese. Racconti del territorio e valorizzazione di buone pratiche attraverso il Brand Journalism.
- SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide. Challenge di cybersecurity nella RomeCup 2025, per sensibilizzare le nuove generazioni alla protezione dei dati e alla sicurezza digitale. Promozione della cittadinanza attiva, grazie al coinvolgimento di esperti e role model nella formazione.
- SDG 17 - Partnership per gli obiettivi. Collaborazioni con Camere di Commercio, Università Statale di Milano, istituzioni pubbliche e aziende private, creando un ecosistema formativo integrato. Community digitale attiva su Facebook

e Instagram, con contenuti educativi e storytelling sulle storie di successo.

Are di miglioramento e spunti di sviluppo

- Estendere la copertura territoriale e rafforzare la scalabilità. Potenziare la rete di partnership oltre le grandi città, per raggiungere anche comunità più piccole e aree meno servite digitalmente. Espandere la partecipazione internazionale, allineandosi a progetti europei di formazione digitale.

- Monitoraggio dell'impatto a lungo termine. Oltre ai questionari pre/post formazione, si potrebbe integrare un follow up a sei mesi o un anno per analizzare: l'evoluzione delle competenze dei partecipanti; l'inserimento lavorativo e imprenditoriale; il miglioramento della qualità della vita grazie alla digitalizzazione.

- Maggior attenzione alla sostenibilità digitale. Integrare moduli sulla responsabilità digitale, cyberethics e intelligenza artificiale responsabile, per formare cittadini consapevoli dell'impatto sociale della tecnologia.

Conclusione

L'impatto di Job Digital Lab è profondo e diversificato, toccando diversi SDGs chiave. Il progetto si distingue per:

- Accessibilità e inclusione, grazie alla formazione mobile e ai percorsi su misura per diversi target.

- Innovazione educativa, con l'uso di hackathon, digital storytelling e role modeling.

- Connessione con il territorio, attraverso eventi locali e strategie di comunicazione mirate.

- Sviluppo dell'occupabilità, con competenze concrete per il mondo del lavoro e dell'imprenditorialità.

LA S DI SOCIAL NEI CRITERI ESG DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno di ING Italia per la sostenibilità sociale (S di ESG) si concretizza attraverso Job Digital Lab, un modello innovativo di educazione digitale, empowerment professionale e inclusione sociale. Con oltre 31.000 persone formate tra il 2020 e il 2024, il progetto ha rimosso barriere alla partecipazione economica e sociale, contribuendo alla creazione di una società più resiliente e inclusiva.

IMPATTO E RISULTATI CONCRETI

- 9.510 persone formate nell'ultima edizione, di cui oltre 3.500 con formazione diretta e 6.000 con microlearning
- Più di 2 milioni di persone raggiunte attraverso campagne digitali e stampa
- 16.000 persone "potenziate", grazie all'effetto moltiplicatore del progetto
- 33 sessioni formative e 72 ore di formazione erogate
- 15 dipendenti ING Italia coinvolti nel volontariato aziendale per attività di role modeling

VALUTAZIONI ELEVATE DAI PARTECIPANTI

- 91% dei partecipanti ha dichiarato che i corsi hanno soddisfatto le loro aspettative
- 94% ha trovato i formatori e role model chiari e coinvolgenti
- 95% continuerà a sviluppare le proprie competenze digitali
- 96% ha arricchito il proprio curriculum e il 92% si sente più pronto per il mercato del lavoro
- 90% dei giovani ha aumentato la fiducia nelle discipline Stem



Storie di cambiamento e responsabilità socio-territoriale

Grazie all'approccio narrativo curato da Nicoletta Vulpetti, Job Digital Lab non si limita a offrire formazione digitale, ma costruisce un ponte tra apprendimento e trasformazione sociale, dando voce a chi ha saputo reinventarsi grazie alle competenze acquisite. Il progetto interpreta in modo innovativo la responsabilità socio-territoriale d'impresa (RST), mettendo in evidenza il legame tra formazione digitale, imprenditorialità e impatto sociale nei diversi territori in cui vengono organizzati gli eventi [vedi il blog <https://jdl.mondodigitale.org>]. Ogni storia racconta un percorso di crescita che si radica profondamente nelle specificità locali, mostrando come l'innovazione digitale possa generare nuove opportunità a partire dai bisogni e dalle risorse di un territorio.

Un esempio significativo è la storia di Isata Saal, che ha trovato nello StartUp Lab un'opportunità per trasformare la sua idea in un progetto imprenditoriale:

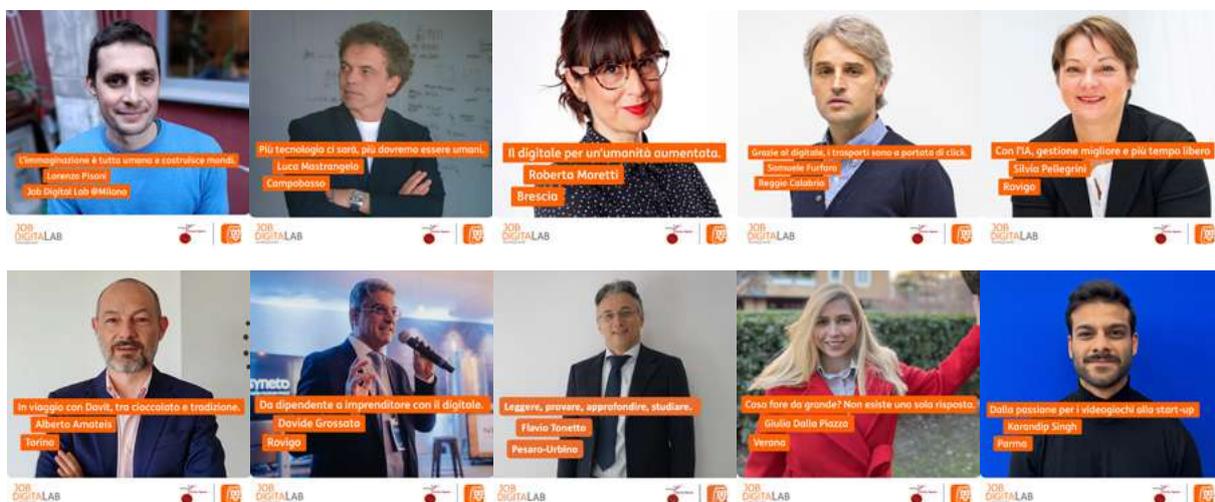
"Sono nata in Sierra Leone e ora vivo in Italia. Grazie a Job Digital Lab, ho potuto dare forma al mio progetto 'West Africa Treasures', un e-commerce che valorizza l'artigianato africano e promuove pratiche di commercio equo e solidale. La formazione ricevuta mi ha

permesso di strutturare la mia idea e avvicinarmi al mondo dell'imprenditoria digitale." Allo stesso modo, il progetto ha accompagnato Flavia, fondatrice di SpesaBus, una piattaforma nata in risposta alle esigenze del suo territorio durante il periodo della pandemia. Il servizio collega piccoli produttori locali con i consumatori, ottimizzando la logistica e promuovendo il consumo consapevole:

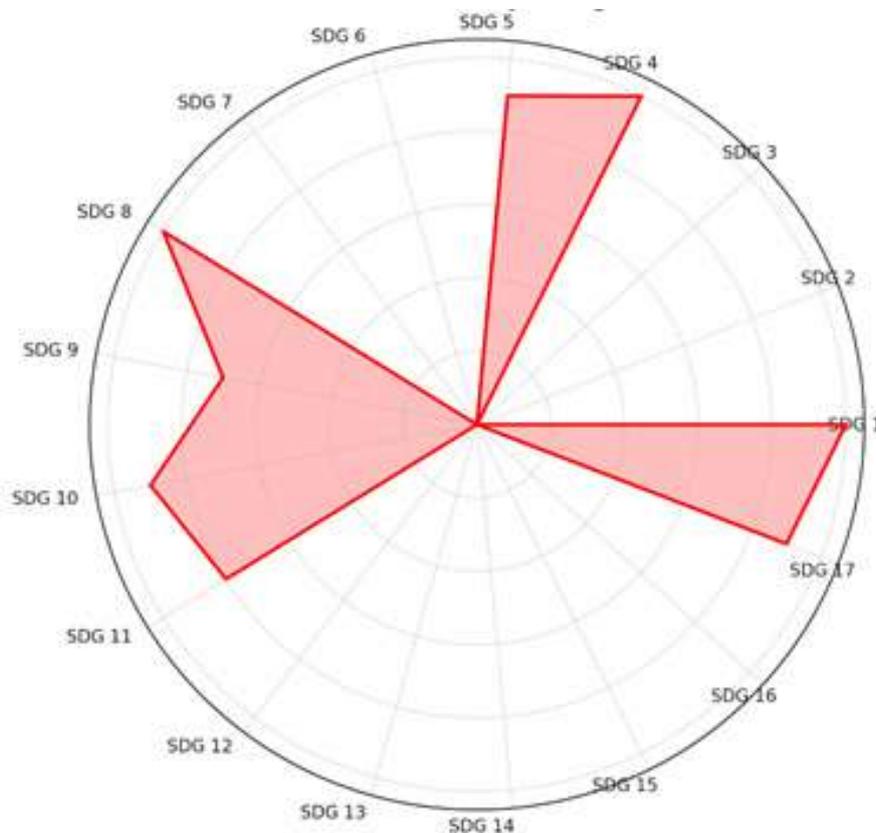
"SpesaBus non è solo un lavoro, ma una missione personale. Vogliamo garantire un futuro migliore alle nuove generazioni, supportando l'economia locale con un sistema sostenibile di consegne a domicilio."

Le storie di Isata e Flavia, così come quelle di tanti altri protagonisti di Job Digital Lab, dimostrano come la formazione digitale possa valorizzare le risorse locali e rispondere a bisogni concreti nei diversi territori. Questo modello di integrazione tra inclusione, formazione e innovazione si traduce in un impatto misurabile sull'occupabilità, la crescita economica locale e la sicurezza digitale.

Il valore di Job Digital Lab è riconosciuto anche nel bilancio di sostenibilità di ING Italia, dove il progetto emerge come un caso di successo nel rafforzamento delle competenze digitali e nella creazione di opportunità reali per le persone e le comunità in cui opera.



Il contributo agli SDGs del progetto Rising Youth realizzato con SAP Italia



Il progetto Rising Youth, promosso insieme a SAP Italia, è un’iniziativa dedicata a potenziare le competenze digitali e professionali dei giovani, promuovendo inclusione sociale, crescita economica e innovazione. Attraverso formazione pratica, mentoring e sviluppo di soft skill, il programma aiuta i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e a diventare protagonisti della trasformazione digitale. L’analisi dell’impatto dimostra una chiara aderenza agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), con punti di forza ben definiti:

- SDG 4 - Istruzione di qualità. Percorsi di formazione digitale e sviluppo di competenze professionali con un focus su cloud computing, intelligenza artificiale e data science. Metodologie di apprendimento attivo, come challenge, workshop e mentorship con esperti di settore.
- SDG 5 - Parità di genere. Programmi dedicati all’empowerment femminile nel settore Stem. Rafforzamento della leadership femminile attraverso role modeling e storie di successo.
- SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica. Percorsi di upskilling e reskilling digitale per favorire l’occupabilità dei giovani. Connessioni con aziende e opportunità di stage, favorendo l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- SDG 9 - Innovazione, industria e infrastrutture. Introduzione a tecnologie emergenti per sviluppare competenze in settori innovativi. Uso di piattaforme digitali avanzate per la formazione.
- SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze. Programmi di formazione gratuita per giovani con minori opportunità, rimuovendo

do le barriere all'apprendimento. Accesso equo alla formazione digitale, con un focus su studenti provenienti da contesti svantaggiati.

- SDG 11 - Città e comunità sostenibili. Promozione di competenze che favoriscono l'inclusione economica e lo sviluppo locale.
- SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide. Cittadinanza digitale e sicurezza informatica come strumenti per formare cittadini più consapevoli.
- SDG 17 - Partnership per gli obiettivi. Collaborazioni con aziende, università e istituzioni, creando un ecosistema formativo integrato.

Aree di miglioramento e spunti di sviluppo

- Estendere la copertura territoriale e rafforzare la scalabilità. Potenziare la rete di partnership territoriali, per raggiungere giovani in contesti ancora più diversificati. Sperimentare modelli formativi ibridi (presenza/online) per ampliare la partecipazione.
- Monitoraggio dell'impatto a lungo termi-

ne. Implementare un sistema di follow up su occupabilità e crescita professionale dei partecipanti. Rafforzare la raccolta di storie di successo per mostrare il valore del programma.

- Maggior attenzione alla sostenibilità digitale. Integrare moduli su etica dell'IA, sostenibilità tecnologica e innovazione responsabile.

Conclusione

L'impatto di Rising Youth è profondo e tocca diversi SDGs chiave, con particolare attenzione alla formazione, innovazione e inclusione sociale. Il progetto si distingue per:

- Accessibilità e inclusione, grazie alla formazione gratuita e all'attenzione ai gruppi svantaggiati.
- Innovazione educativa, con l'uso di tecnologie emergenti e challenge pratiche.
- Connessione con il mercato del lavoro, attraverso mentoring e networking con aziende.
- Crescita delle competenze digitali, con focus su AI, data science e cloud computing.

LA S DI SOCIAL NEI CRITERI ESG DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno di SAP Italia per la sostenibilità sociale si è concretizzato attraverso il progetto Rising Youth, un'iniziativa che ha permesso di sviluppare competenze digitali e trasversali per le nuove generazioni, per promuovere un inserimento lavorativo più inclusivo e consapevole. Il programma ha reso accessibili strumenti innovativi a giovani studenti, aiutandoli a immaginare un futuro lavorativo sostenibile e tecnologicamente avanzato. Il progetto si configura come un modello di innovazione educativa e sociale, con il raggiungimento di risultati concreti:

- 500 studenti formati attraverso webinar live e on demand
- 20 scuole secondarie di secondo grado coinvolte in 6 regioni italiane (Campania, Lazio, Sardegna, Calabria, Lombardia, Sicilia)
- 223 attestati di partecipazione rilasciati
- Oltre 20 team di studenti accompagnati nel percorso di accelerazione
- Hackathon conclusivo alla RomeCup 2024, con il coinvolgimento attivo degli studenti nella creazione di soluzioni innovative per la sostenibilità

Produzioni originali:

- Prototipi innovativi sviluppati dai team partecipanti, con soluzioni legate all'uso dell'intelligenza artificiale e della tecnologia per la sostenibilità
- Piattaforma online con risorse educative on demand, accessibile sulla FMD Academy

I risultati delle valutazioni confermano l'alto livello di soddisfazione e coinvolgimento degli studenti, con un impatto concreto sulla loro crescita formativa e professionale, con maggiore interesse per le professioni digitali e per l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale:

- **92,7%** dei partecipanti ha espresso un giudizio positivo sull'attività svolta
- **70,5%** ha dichiarato di aver partecipato attivamente
- **76,3%** condividerà l'esperienza con amici, familiari o compagni
- **70,1%** prevede di iscriversi all'università dopo la scuola
- **50,8%** è interessato a studiare o lavorare nell'ambito dell'innovazione sociale

UNA TESTIMONIANZA DAL PROGETTO

Durante l'hackathon conclusivo della RomeCup 2024, gli studenti del Liceo "G.B. Grassi" di Latina hanno vinto con il progetto i-Trash, un sistema di riciclo intelligente basato su tecnologie innovative.

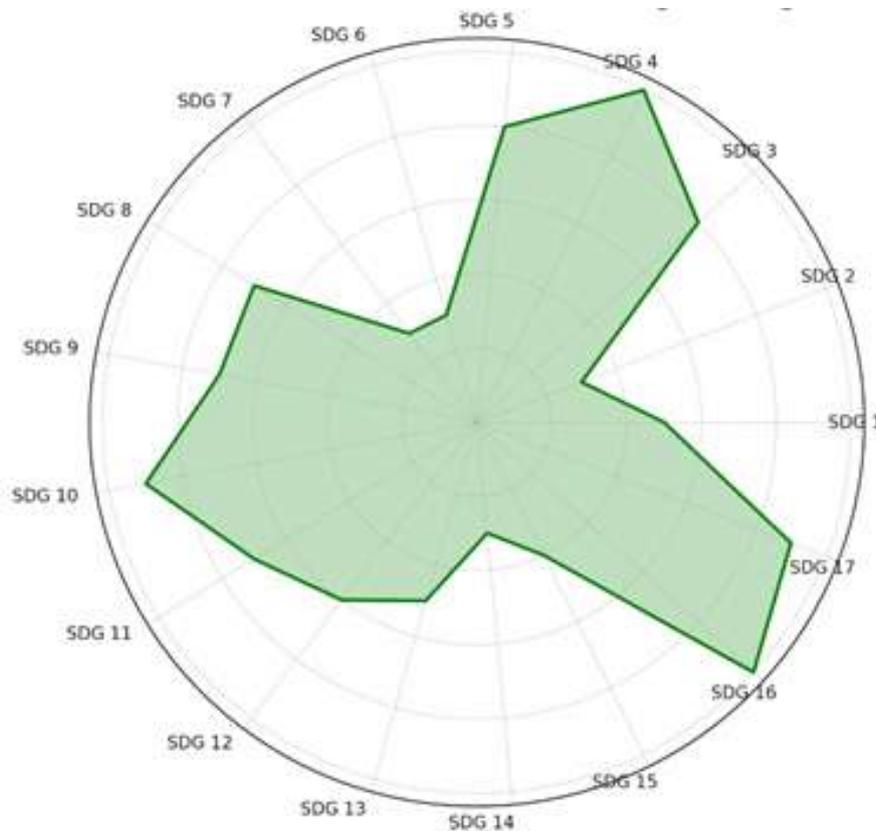
"Grazie a Rising Youth, abbiamo avuto l'opportunità di lavorare su un problema reale e sviluppare una soluzione concreta. Questo progetto ci ha permesso di mettere in pratica le competenze acquisite e di comprendere il potenziale delle nuove tecnologie per la sostenibilità", racconta uno degli studenti del team vincitore.

Salvatore De Caro, esperto SAP Italia, ha evidenziato come il progetto Rising Youth stia preparando le nuove generazioni ad affrontare le sfide del mondo del lavoro con strumenti concreti e innovativi. "Oggi più che mai, le aziende cercano giovani con competenze digitali avanzate e la capacità di adattarsi ai cambiamenti tecnologici. Rising Youth fornisce una formazione pratica e orientata al futuro, permettendo agli studenti di sperimentare direttamente l'impatto delle nuove tecnologie nel mondo del lavoro". (Fonte: Fondazione Mondo Digitale)

Un elemento distintivo del progetto è l'integrazione del volontariato di competenza, che permette ai professionisti di SAP di mettere a disposizione le proprie conoscenze per supportare la formazione dei giovani. Attraverso sessioni di mentorship e coaching, gli esperti aziendali aiutano gli studenti a sviluppare competenze pratiche e ad applicarle in contesti reali. Questo approccio non solo rafforza il legame tra scuola e mondo del lavoro, ma favorisce anche una cultura della condivisione della conoscenza e dell'apprendimento continuo.

Questa esperienza dimostra come Rising Youth non sia solo un progetto formativo, ma un catalizzatore di opportunità per i giovani, aiutandoli a sviluppare competenze digitali avanzate e a connettersi con il mondo dell'innovazione e delle imprese.

Il contributo agli SDGs del progetto Vivi Internet, al meglio realizzato con Google



Il progetto Vivi Internet, al meglio, promosso da Google, ha un ruolo chiave nella formazione alla cittadinanza digitale, fornendo strumenti concreti per un uso consapevole e sicuro del web. Attraverso percorsi di formazione rivolti a studenti, docenti e famiglie, il progetto mira a sviluppare competenze digitali critiche per proteggere la privacy, contrastare il cyberbullismo e utilizzare la tecnologia in modo responsabile.

L'analisi dell'impatto dimostra una chiara aderenza agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), con punti di forza ben definiti:

- SDG 4 - Istruzione di qualità. Formazione su cittadinanza digitale, sicurezza online e gestione della privacy, con materiali didattici strutturati per studenti e docenti. Toolkit e risorse gratuite per le scuole, che favoriscono un'educazione digitale accessibile e scalabile.
- SDG 5 - Parità di genere. Il progetto promuove l'inclusione delle donne nel digitale, affrontando il gender gap e sensibilizzando su discriminazioni e stereotipi online. Protezione delle ragazze da fenomeni come hate speech e molestie digitali.
- SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica. Preparazione al mondo digitale del lavoro, fornendo competenze chiave su sicurezza informatica, gestione dell'identità digitale e soft skill. Supporto a insegnanti e studenti, per costruire percorsi educativi efficaci e preparare i giovani alle sfide dell'economia digitale.
- SDG 9 - Innovazione, industria e infrastrutture. Diffusione di una cultura digitale innovativa, con focus su cybersecurity, intelligenza artificiale e tecnologie

emergenti. Promozione dell'uso responsabile della tecnologia per un'innovazione sostenibile.

- SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze. Rimozione delle barriere di accesso alla conoscenza digitale, con materiali educativi disponibili gratuitamente per tutti. Inclusione di gruppi vulnerabili e scuole in aree svantaggiate, riducendo il digital divide.
- SDG 11 - Città e comunità sostenibili. Sensibilizzazione su privacy e sicurezza digitale, per costruire comunità più informate e consapevoli. Ruolo chiave degli insegnanti e delle famiglie nel trasmettere buone pratiche di educazione digitale.
- SDG 12 - Consumo e produzione responsabile. Educazione alla gestione responsabile dei dati personali, con focus su privacy e protezione dell'identità online.
- SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide. Contrasto a fake news, disinformazione e cyberbullismo, per promuovere una rete più sicura ed etica. Cultura della sicurezza digitale, con strumenti per la protezione dalle truffe online e dagli attacchi informatici.
- SDG 17 - Partnership per gli obiettivi. Collaborazione con scuole, università e istituzioni, per diffondere le buone pratiche dell'alfabetizzazione digitale.

Are e di miglioramento e spunti di sviluppo

- Estendere la copertura territoriale e raffor-

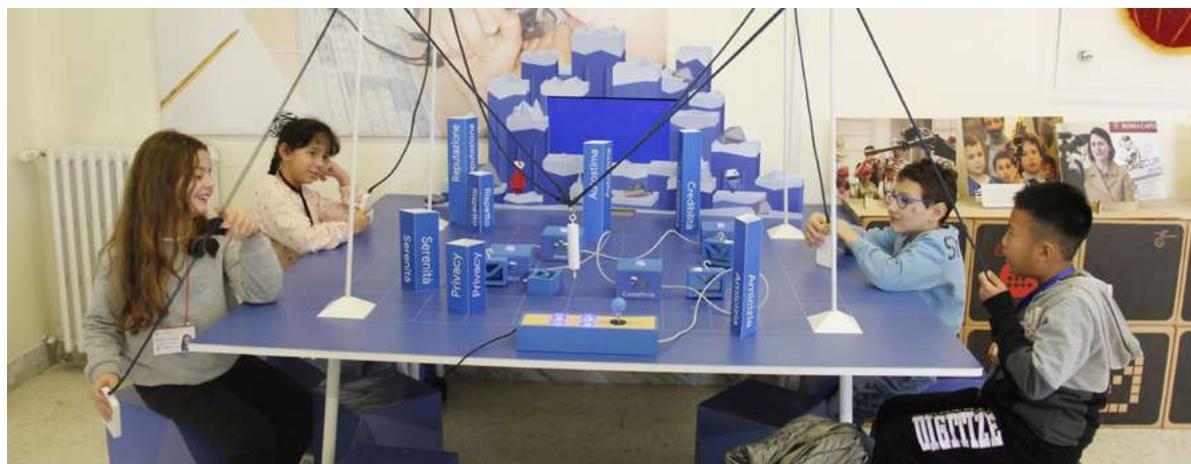
zare la scalabilità. Potenziare la rete di partnership locali e internazionali, per raggiungere nuovi target. Rafforzare i programmi di formazione per genitori ed educatori, per un impatto più strutturale.

- Monitoraggio dell'impatto a lungo termine. Implementare un sistema di follow up su come i partecipanti applicano le conoscenze apprese nel tempo. Valutare l'impatto del programma in termini di riduzione dei rischi digitali tra i giovani.
- Maggiore attenzione alla sostenibilità digitale. Integrazione di moduli su eco-sostenibilità della tecnologia e uso consapevole delle risorse digitali. Sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei data center, della navigazione web e dello storage digitale.

Conclusione

L'impatto di Vivi Internet, al meglio è particolarmente forte in relazione a educazione digitale, sicurezza informatica e lotta alla disinformazione. Il progetto si distingue per:

- Accessibilità e inclusione, grazie alla disponibilità gratuita dei materiali didattici.
- Innovazione educativa, con toolkit interattivi e percorsi digitali.
- Crescita della consapevolezza digitale, preparando i giovani ad affrontare i rischi del web.
- Connessione con il territorio, attraverso collaborazioni con scuole e istituzioni educative.



LA S DI SOCIAL NEI CRITERI ESG DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Google Italia, con il progetto Vivi Internet, al meglio, consolida il proprio ruolo nella promozione della sostenibilità sociale, contribuendo a diffondere la cultura della cittadinanza digitale e della sicurezza online. Il programma ha reso accessibile un percorso di alfabetizzazione digitale su larga scala, fornendo strumenti pratici per affrontare le sfide del web in modo consapevole e sicuro. Il progetto rappresenta un modello di innovazione educativa e sociale, con risultati misurabili e un impatto diffuso:

- 9.444 studenti formati direttamente e 55.500 studenti formati indirettamente attraverso attività di sensibilizzazione nelle scuole
- 2.775 docenti coinvolti in percorsi di formazione sulla cittadinanza digitale
- 2.447 genitori formati, con strumenti per supportare l'educazione digitale dei figli
- 74 attività svolte, tra formazioni online, laboratori in presenza e workshop intergenerazionali
- 46 scuole partecipanti, con un impatto su tutto il territorio nazionale
- 1 podcast educativo per docenti e genitori, per approfondire il tema della sicurezza digitale
- Un percorso formativo per minori con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento, per garantire un'inclusione digitale reale

Il progetto ha sviluppato materiali innovativi e metodologie di apprendimento che rispondono agli obiettivi di responsabilità sociale d'impresa (CSR) di Google, come toolkit educativi, moduli specifici sulla cybersecurity per gli studenti degli istituti superiori, workshop e formazioni intergenerazionali, con il coinvolgimento di over 65, podcast per approfondire il ruolo della cittadinanza digitale e della sicurezza online, eventi territoriali e nazionali.

IL VALORE SOCIALE GENERATO

I dati raccolti attraverso i questionari confermano un elevato livello di soddisfazione e un impatto concreto sulla comunità educante e sulle famiglie:

- Il 90% dei docenti ha migliorato la propria capacità di affrontare le problematiche digitali con gli studenti
- Il 72% degli studenti ha acquisito strumenti per riconoscere e contrastare le fake news
- L'82% dei genitori ha dichiarato di sentirsi più sicuro nell'accompagnare i figli nell'uso consapevole della rete
- Il 75% degli studenti ha espresso il desiderio di partecipare ad attività più interattive e pratiche

Il progetto ha anche risposto a sfide specifiche, come il coinvolgimento dei genitori, adottando strategie mirate:

- Organizzazione di incontri in contesti familiari (scuole, centri culturali, sportivi)
- Uso di metodologie coinvolgenti, come lo speed dating formativo
- Creazione di contenuti on-demand, come il podcast "SMS, sì ma al sicuro!"

INCLUSIONE DIGITALE E STORIE DI CAMBIAMENTO

Un aspetto distintivo di Vivi Internet, al meglio è la sua capacità di generare un impatto sociale intergenerazionale. Un esempio significativo è l'esperienza di Umberto, Gio e

Luciana, tre cittadini over 65 che hanno partecipato alle formazioni intergenerazionali, confrontandosi con studenti e docenti sulle sfide e opportunità del digitale. "Abbiamo imparato che la rete non è solo un luogo per i giovani, ma può essere uno strumento potente anche per noi. Abbiamo capito l'importanza della sicurezza online e di come proteggerci dalle truffe digitali. Il confronto con gli studenti è stato illuminante, ci ha fatto vedere la tecnologia con occhi nuovi", racconta Umberto. L'esperienza conferma che Vivi Internet, al meglio non è solo un progetto formativo, ma un motore di inclusione digitale e sociale, capace di coinvolgere diverse generazioni nella costruzione di una cultura della cittadinanza digitale responsabile.

Allineamento agli obiettivi ESG di Google

Il progetto incarna i valori della responsabilità sociale d'impresa (CSR) di Google, in linea con i criteri ESG (Environmental, Social, Governance):

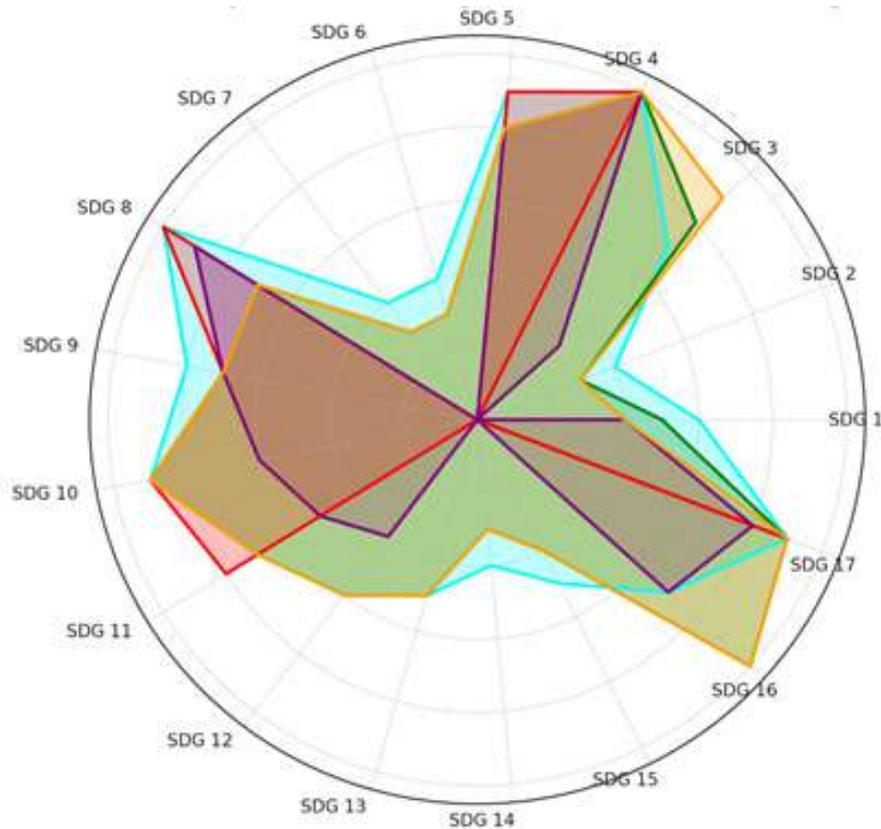
Social: formazione di oltre 70.000 persone, contribuendo alla riduzione del divario digitale e alla creazione di un ambiente online più sicuro e inclusivo.

Governance: collaborazione con istituzioni (Polizia Postale, scuole, università), garantendo un approccio strutturato e scalabile alla cittadinanza digitale.

Grazie a Vivi Internet, al meglio, Google ha dimostrato come la tecnologia e la formazione possano essere leve fondamentali per la crescita di una società digitale più consapevole e sicura, rafforzando il proprio impegno nella Corporate Social Responsibility e nella trasformazione digitale inclusiva.



UN MODELLO DI INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE



L'analisi di cinque progetti chiave realizzati con grandi aziende in settori diversi dimostra come l'innovazione digitale possa essere un motore per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite. Ogni progetto contribuisce in modo significativo a più dimensioni della sostenibilità, dall'inclusione sociale alla crescita economica, dalla formazione all'innovazione, fino alla cittadinanza digitale e alla sicurezza informatica.

Di seguito, una sintesi dei principali impatti per ciascun progetto:

1. Fattore J (Johnson & Johnson Innovative Medicine Italia)

Fattore J si distingue per il suo forte impatto su salute e benessere (SDG 3), istruzione

di qualità (SDG 4) e innovazione (SDG 9). Il progetto sensibilizza migliaia di studenti sulle tematiche della salute e dell'importanza dell'empatia nel settore medicale, fornendo strumenti educativi innovativi e accessibili.

2. Ambizione Italia per la Cybersecurity (Microsoft)

Questo progetto ha un impatto determinante su istruzione (SDG 4), sicurezza e giustizia (SDG 16) e lavoro dignitoso (SDG 8). Con percorsi di formazione su cybersecurity e protezione dei dati, il programma aiuta a creare una nuova generazione di professionisti consapevoli delle sfide digitali e delle opportunità offerte dal settore tecnologico.

3. Job Digital Lab (ING Italia)

Focalizzato su parità di genere (SDG 5), inclusione digitale (SDG 10) e formazione per il lavoro (SDG 8), il progetto mira a "potenziare" 3 milioni di persone entro il 2025, offrendo percorsi formativi accessibili a tutti. Attraverso microlearning, webinar e challenge, supporta giovani, PMI e professionisti nella transizione digitale.

4. Rising Youth (SAP)

Rising Youth ha un impatto elevato su istruzione (SDG 4), riduzione delle disuguaglianze (SDG 10) e innovazione (SDG 9). Il programma forma i giovani sulle competenze digitali chiave per il futuro del lavoro, promuovendo l'empowerment giovanile attraverso metodologie pratiche e challenge formative.

5. Vivi Internet, al meglio (Google)

Il progetto si concentra sulla sicurezza digitale (SDG 16), istruzione di qualità (SDG 4) e riduzione del digital divide (SDG 10). Attraverso formazione sulla privacy, sicurezza e lotta alla disinformazione, il programma offre strumenti concreti a studenti, docenti e famiglie per un uso responsabile del web.

Conclusioni e prospettive future

L'analisi dimostra come l'integrazione tra innovazione, educazione e collaborazione tra pubblico e privato sia un modello vincente per accelerare il raggiungimento degli SDGs. Tutti i progetti analizzati contribuiscono a ridurre il divario digitale, migliorare la qualità della formazione e promuovere la crescita economica inclusiva.

Le opportunità di miglioramento riguardano: Rafforzare il monitoraggio dell'impatto a lungo termine per misurare l'efficacia degli interventi.

Espandere la copertura territoriale, raggiungendo nuovi target e comunità meno servite.

Integrare nuovi strumenti digitali e tecnologici per migliorare l'efficacia formativa e

rendere i progetti sempre più innovativi e scalabili.

Il lavoro svolto fino ad oggi ha già creato un impatto tangibile. Il grafico radar di ciascun progetto mostra chiaramente le aree di forza e le possibili direzioni di crescita. Questa analisi è utile come base strategica per future iniziative che puntano a costruire una società più equa, sostenibile e digitalmente inclusiva.



STORIE DI CAMBIAMENTO

Quest'anno abbiamo raccolto storie che raccontano l'impatto trasformativo della nostra azione. Esperienze diverse, ma accomunate dalla capacità di generare opportunità, superare ostacoli e creare connessioni, cambiando non solo le vite individuali, ma anche le comunità. Dall'educazione digitale alla parità di genere, dall'innovazione sociale alla robotica inclusiva, ogni storia è una testimonianza concreta di come il sapere e la tecnologia possano diventare leve di crescita e di emancipazione. Per leggere le storie complete, vi invitiamo a visitare il nostro sito.

Federica e Claudia: un incontro che cambia il futuro

Dopo un confronto ispirante con Vasu Jakkal di Microsoft, Federica e Claudia, laureande in Cyber Risk, hanno colto l'opportunità di candidarsi all'azienda. Entrambe hanno ottenuto uno stage: Federica come Cloud Solutions Architect e Claudia come Technology Specialist. Un incontro che ha trasformato le loro prospettive professionali.



07/03/2025

LE CONSEGUENZE DI UN INCONTRO

Come uscire dall'isolamento sociale

E., 18enne affetto da ansia sociale, ha vissuto per anni isolato nella sua stanza. Su consiglio del suo psicologo, si è iscritto al corso online del progetto Dig4All. Nonostante le iniziali difficoltà, E. ha partecipato attivamente alle lezioni, sviluppando nuove competenze digitali. Grazie al supporto del progetto, ha affrontato con successo incontri in presenza, superando le sue paure. Oggi, E. guarda al futuro con speranza, esempio di come la resilienza e il giusto sostegno possano trasformare la vita.



04/10/2024

IL RISVEGLIO DI E.

"Na' tazzulella 'e caffè"

Gli studenti della IV D dell'Istituto alberghiero Vittorio Veneto di Napoli hanno realizzato un fotoromanzo intitolato "Na' tazzulella 'e caffè" nell'ambito del progetto "Ho avuto un'idea!". La trama ruota attorno alla misteriosa sparizione di una nuova macchina del caffè destinata al bar didattico della scuola. Gli studenti, improvvisatisi detective, cercano di risolvere il caso senza coinvolgere la polizia. Il progetto ha rafforzato la coesione del gruppo, evidenziando l'importanza della collaborazione e dell'aiuto reciproco.



10/01/2024

O CAFÈ? SOLO A NAPOLI 'O SANNO FA.

Dalla cura familiare alla certificazione digitale

R., 44 anni, ha messo in pausa la sua carriera di contabile per dedicarsi all'assistenza familiare come caregiver. Desiderosa di aggiornare le proprie competenze, ha partecipato al corso online per Multimedia Specialist offerto dal progetto Swat. Grazie alla flessibilità del programma, è riuscita a conciliare formazione e responsabilità familiari, ottenendo una certificazione in competenze digitali avanzate. Ha arricchito il suo curriculum e ritrovato fiducia nelle proprie capacità, aprendo nuove prospettive professionali.



26/01/2024
UNA CERTIFICAZIONE IN TEMPO DI CURA

Una laurea in "formato comunità"

Emanuele, 22 anni, si è laureato con lode in Ingegneria Informatica e Automatica presso la Sapienza di Roma, presentando una tesi sul controllo di robot mobili. Il suo percorso con FMD è iniziato a 10 anni con i laboratori scolastici. Durante gli studi all'ITIS Galilei, ha preso parte a competizioni come la RomeCup e la RoboCup, contribuendo a numerose vittorie della sua squadra nella categoria Soccer Light Weight. Nel 2016, a 14 anni, è stato il più giovane ambasciatore digitale per il progetto europeo "Make Learn Share Europe". Poi l'esperienza nel fab lab della Palestra dell'Innovazione...



19/11/2024
LA LAUREA DI UN MAKER

L'IA per la diagnosi precoce del Parkinson

Tommaso, studente dell'istituto Omar di Novara, ha sviluppato "Parkinson Detector", un sistema basato su intelligenza artificiale per la diagnosi precoce della malattia di Parkinson. Il dispositivo usa due telecamere posizionate ai lati di una stanza per monitorare l'oscillazione di spalle e gomiti durante la deambulazione, analizzando la cinematica del cammino per rilevare anomalie indicative della malattia. Il progetto, che ha partecipato al contest creativo HealthBot, è nato dall'affetto per il nonno.



28/03/2024
LA DIAGNOSI PRECOCE DEL PARKINSON

Da Coding Girl a docente di informatica

Nel 2019, Federica, originaria di Napoli, ha partecipato al progetto Coding Girls mentre era laureanda in informatica all'Università di Salerno. L'esperienza le ha fatto scoprire la passione per l'insegnamento. Dopo la laurea in data science, ha lavorato nel settore della consulenza, ma poi ha accettato una proposta di docenza in una scuola superiore. Oggi, a 26 anni, insegna all'Istituto C.E. Gadda di Paderno Dugnano, nella città metropolitana di Milano e desidera portare il progetto Coding Girls nella sua scuola per ispirare le sue studentesse, così come lei stessa è stata ispirata anni prima.



Reinventarsi con l'intelligenza artificiale

A 49 anni, Delia si è rimessa in gioco con il progetto Smile, acquisendo nuove competenze in social media marketing e intelligenza artificiale. Dopo un percorso variegato tra lingue e comunicazione, ha riscoperto la fiducia nelle proprie capacità grazie a un ambiente di apprendimento innovativo e all'uso di strumenti digitali avanzati. Oggi vede il futuro con maggiore sicurezza, pronta a trasformare la formazione in nuove opportunità professionali. Il progetto dimostra come l'apprendimento continuo possa riattivare il potenziale di chiunque, a qualsiasi età.



26/11/2024
HO ANCORA L'ETA GIUSTA?

Davide contro Golia

Nel luglio 2024, il team "Go for Broke" del Polo Tecnologico Manetti Porciatti di Grosseto ha partecipato alla RoboCup Junior a Eindhoven, sfidando squadre con risorse tecnologiche superiori. Con robot dal costo contenuto (max 500 euro), hanno battuto il team statunitense "Team Elite", dotato di IA avanzata, con un punteggio di 12 a 2. Il risultato sottolinea l'importanza dell'accessibilità e dell'inclusività nella robotica educativa e dimostra che l'ingegno umano può competere efficacemente anche contro tecnologie più sofisticate.



04/10/2024
L'IMPORTANTE E IMPARARE

A scuola di empatia

Quattro studenti dell'istituto Francesco Saverio Nitti di Napoli hanno partecipato a un'esperienza di volontariato presso il Club partenopeo della Fondazione Progetto Itaca, nell'ambito del progetto Fattore J. Durante le tre giornate, hanno collaborato con i soci del club in attività quotidiane e laboratori teatrali, per sostenere l'autonomia e le competenze sociali dei partecipanti. L'esperienza ha permesso agli studenti di confrontarsi con il tema del disagio mentale, sviluppando empatia e consapevolezza, e contribuendo al superamento dello stigma associato alla malattia.



14/05/2024
HO IMPARATO A "FARE LA LAVAGNA"

Caro volontario ti scrivo

In occasione della quinta Giornata nazionale del Servizio civile universale, gli otto operatori del servizio civile digitale hanno condiviso le loro esperienze. Hanno sottolineato come il servizio civile rappresenti un'opportunità unica di crescita personale e professionale, permettendo di scoprire e valorizzare le proprie competenze in un ambiente dinamico e inclusivo. La FMD offre un contesto ideale per mettersi alla prova, confrontandosi con realtà diverse e sviluppando nuove abilità. I volontari hanno evidenziato l'importanza del supporto ricevuto e delle relazioni instaurate, che hanno reso l'esperienza arricchente a livello professionale e personale.



16/12/2024
CARO VOLONTARIO TI SCRIVO...